

Su iniziativa del Professor Francesco Rossi In collaborazione con 3P Solution

INNOVAZIONE *e* SOSTENIBILITÀ



Responsabile Scientifico: Francesco Rossi

ROMA | 21 FEBBRAIO 2017

Sala Zuccari | Palazzo Giustiniani
via della Dogana Vecchia, 29

RASSEGNA STAMPA

Sommario

TESTATE	DATA
AGENZIA	
ADNKRONOS (2 TAKE)	21/02/2017
WEB	
PHARMASTAR.IT	21/02/2017
ABOUTPHARMA.COM	21/02/2017
LIBEROQUOTIDIANO.IT	21/02/2017
PANORAMASANITA.IT	21/02/2017
METEOWEB.IT	21/02/2017
ZAZOOM.IT	21/02/2017
TZETZE.IT	21/02/2017
PHARMAKRONOS	27/02/2017
TOTALE	10

Agenzie

FARMACI: GARANTIRE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA', ESPERTI A CONFRONTO =

Roma, 21 feb. (AdnKronos Salute) - Conciliare le esigenze di contenimento dei costi e la crescente domanda di salute da parte dei cittadini è la più grande sfida per la sanità pubblica. Una sfida che va affrontata rivolgendo maggiore attenzione alle risorse economiche disponibili, valutando nuovi sistemi di governance, misurando gli sprechi nel Ssn e stimando l'influenza dei costi indiretti e delle valutazioni economiche, secondo gli esperti intervenuti al convegno 'Innovazione e sostenibilità' oggi a Roma.

"Vogliamo sensibilizzare l'intera comunità del mondo della salute sul notevole sviluppo che stanno avendo a livello mondiale le nuove terapie innovative. Compito della nostra comunità - spiega Francesco Rossi, Past President della Società italiana di farmacologia (Sif) e professore ordinario di Farmacologia all'Università della Campania Luigi Vanvitelli - sarà garantire il più rapido accesso alle nuove terapie e, in particolar modo, ai nuovi farmaci biologici/biotecnologici, che attualmente ricoprono un ruolo chiave nel trattamento di numerose patologie gravi e invalidanti, come quelle di natura neoplastica e autoimmune".

"Nonostante il momento di crisi economica che sta attraversando il nostro Paese ormai da tempo, è indispensabile confrontarsi su problematiche attuali e future in tema di sostenibilità, auspicare una sempre maggiore partnership pubblico-privato, senza però trascurare di valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica", sottolinea Walter Ricciardi, presidente dell'Iss.

(segue)

(Com-Mad/Adnkronos Salute)

FARMACI: GARANTIRE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA', ESPERTI A CONFRONTO (2) =

(AdnKronos Salute) - "In un mondo sempre più digital è impensabile immaginare un rimborso dei farmaci che non tenga conto della Real World Evidence (esperienza clinica che il paziente vive ogni giorno al di fuori dello studio clinico) - racconta Andrea Mantovani, Country Market Access Head, Sanofi, Milano - Allo stesso modo è fondamentale tenere conto del reale impatto (Rwe) sulla qualità di vita del paziente e degli outcome clinici anche in relazione alle condizioni di accesso già negoziate in precedenza".

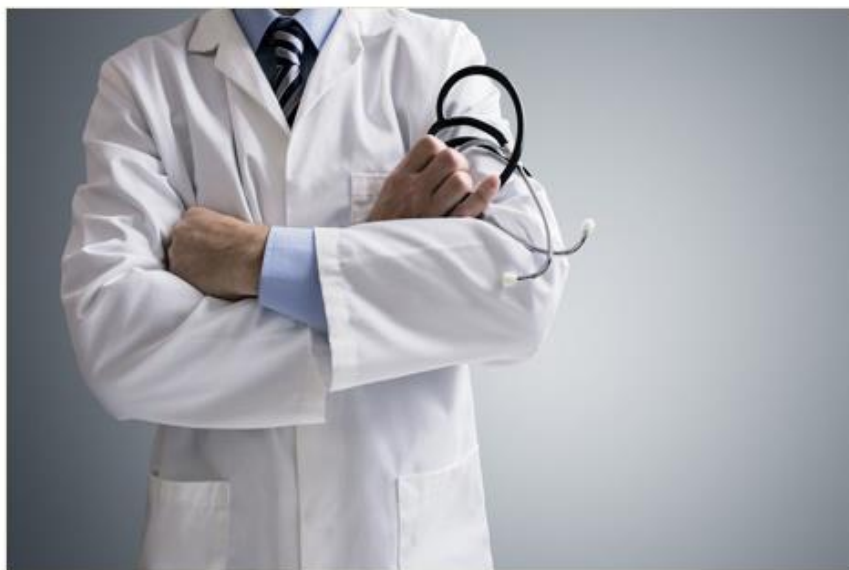
"Sono orgogliosa di rappresentare Intercept Pharmaceutical, un'azienda farmaceutica nata per sviluppare un farmaco innovativo frutto della ricerca italiana. La prima indicazione clinica è nella colangite biliare primitiva, una rara patologia del fegato su base autoimmune, in cui esiste da decenni un bisogno terapeutico non soddisfatto", conclude Barbara Marini, General Manager e amministratore delegato Intercept Italia.

(Com-Mad/Adnkronos Salute)

Web

Come conciliare innovazione e sostenibilità? A Roma gli esperti fanno il punto

Come affrontare le esigenze di contenimento dei costi e la crescente domanda di salute da parte dei cittadini? Più attenzione alle risorse economiche disponibili, valutare nuovi sistemi di governance, misurare gli sprechi nel Servizio Sanitario Nazionale, stimare l'influenza dei costi indiretti e delle valutazioni economiche. Se ne è parlato a Roma nel corso di un convegno dal titolo "Innovazione e sostenibilità" svoltosi su iniziativa del farmacologo prof. Francesco Rossi in collaborazione con la società 3P Solution.



 Mi piace  Condividi  Tweet  G+1  Share  12

21 febbraio 2017

Come affrontare le esigenze di contenimento dei costi e la crescente domanda di salute da parte dei cittadini? Più attenzione alle risorse economiche disponibili, valutare nuovi sistemi di governance, misurare gli sprechi nel Servizio Sanitario Nazionale, stimare l'influenza dei costi indiretti e delle valutazioni economiche.

**News, Servizi,
Medicina legale**

doctorsite.it

Con il contributo educativo di **sigma-tau**

**2° Convegno
Real World Evidence:
per una migliore governance
dell'assistenza farmaceutica
e del processo
assistenziale complessivo**

**GUARDA LE
VIDEOINTERVISTE**

"Il Convegno di oggi, del quale sono Responsabile scientifico, ha l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità del mondo della Salute sul notevole sviluppo che stanno avendo a livello mondiale le nuove terapie innovative. Compito della nostra comunità sarà quello di garantire il più rapido accesso alle nuove terapie e, in particolar modo, ai nuovi farmaci biologici/biotecnologici, che attualmente ricoprono un ruolo chiave nel trattamento di numerose patologie gravi e invalidanti, come quelle di natura neoplastica e autoimmune. Il Convegno vede la partecipazione multidisciplinare dei massimi esperti ed esponenti della Sanità italiana ed è mirato alla discussione degli hot topics in tema di innovazione e sostenibilità al fine di delineare un percorso che possa garantire le migliori cure ai pazienti, ma con un occhio sempre vigile alla sostenibilità del servizio sanitario nazionale". Ha affermato il prof. **Francesco Rossi**, Past President della Società Italiana di Farmacologia (SIF) e Professore Ordinario di Farmacologia presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

"Nonostante il momento di crisi economica che sta attraversando il nostro Paese oramai da tempo, è indispensabile confrontarsi su problematiche attuali e future in tema di sostenibilità, auspicare una sempre maggiore partnership pubblico-privato, senza però trascurare di valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica". Ha spiegato il professor **Walter Ricciardi**, Presidente dell'ISS

"La terapia genica è un approccio di medicina personalizzata che potrebbe offrire un trattamento curativo per alcune forme di malattie genetiche ereditarie e tumori. I risultati degli studi clinici sono molto promettenti e per alcuni prodotti medicinali basati su un approccio di terapia genica è stata di recente ottenuta l'autorizzazione all'immissione al commercio. L'alleanza tra accademia, no profit ed industria sarà essenziale per accelerare il percorso di sviluppo clinico di questi farmaci innovativi". Ha aggiunto **Alessandro Aiuti**, Direttore UO di Pediatria Immunoematologica, Ospedale San Raffaele, Milano.

"Rinascimento della ricerca e rivoluzione tecnologica: nel giro di poche decine di anni gli scenari per il trattamento delle patologie sono totalmente cambiati. Oggi sono 7.000 i farmaci in sviluppo nel mondo. Accelerazioni della R&S che rappresentano uno tsunami positivo in termini di cura da coniugare con un uniforme accesso all'innovazione e con la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Ecco perché una nuova – e buona – governance, unita alla certezza e alla prevedibilità delle regole, è necessaria per garantire il sistema e rendere l'Italia sempre più attrattiva e competitiva". Ha tenuto a precisare **Massimo Scaccabarozzi**, Presidente Farindustria

“Lo slancio competitivo derivante dall’ingresso sul mercato dei generici equivalenti ha senz’altro garantito, negli ultimi decenni, le condizioni per sostenere l’impatto dell’aumento della domanda legato all’evoluzione demografica e alla cronicizzazione di molte patologie. Questo meccanismo virtuoso rappresenta il valore distintivo delle nostre aziende, quello su cui scegliamo di scommettere ogni giorno, grazie ad una base produttiva nazionale dotata di strutture d’eccellenza. Generici equivalenti e biosimilari sono un’occasione di cui anche in futuro il Ssn ed il Paese non potranno permettersi di fare a meno: basti pensare che tra il 2006 ed il 2016, grazie al filgastrim biosimilare, il numero dei pazienti trattati è aumentato di oltre il 53%. Le nostre 60 aziende, per metà a capitale italiano, che danno lavoro a diecimila addetti investendo 100 milioni di euro l’anno con un fatturato di 2,7 miliardi, sono pronte a dare il loro contributo. Ma per farlo serve un patto di stabilità pluriennale che non può che essere il frutto di un dialogo trasparente tra tutte le parti interessate. Le soluzioni giuste vanno trovate al tavolo della governance e vanno trovate in fretta, prima che l’avvento di nuovi farmaci innovativi attesi dai nostri pazienti esponga il sistema all’obbligo di “selezioni” insopportabili o imponga ai cittadini nuove rinunce alla cura”. Ha detto **Enrique Häusermann**, Presidente di Assogenerici

“In un mondo sempre più digital è impensabile immaginare un rimborso dei farmaci che non tenga conto della Real World Evidence (esperienza clinica che il paziente vive ogni giorno al di fuori dello studio clinico). Allo stesso modo è fondamentale tenere conto del reale impatto (RWE) sulla qualità di vita del paziente e degli outcome clinici anche in relazione alle condizioni di accesso già negoziate in precedenza. Ha raccontato **Andrea Mantovani**, Country Market Access Head, Sanofi, Milano

“Sono orgogliosa di rappresentare Intercept Pharmaceutical, un’azienda farmaceutica nata per sviluppare un farmaco innovativo frutto della ricerca italiana. La prima indicazione clinica è nella Colangite Biliare Primitiva, una rara patologia del fegato su base autoimmune, in cui esiste da decenni un bisogno terapeutico non soddisfatto”. Ha specificato **Barbara Marini**, General Manager e Amministratore Delegato Intercept Italia.

ABOUTPHARMA ONLINE

SANITÀ E POLITICA

LEGAL & REGULATORY

REGIONI

PERSONE E PROFESSIONI

AZ

In&Out - Epatite C - Brexit - Governance

| Sanità e Politica

Governance, risorse economiche e meno sprechi, ecco i tre passi per un migliore Ssn

Al convegno Innovazione e Sostenibilità organizzato a Roma hanno parlato i big dell'healthcare italiano. La rotta tracciata è quella di seguire una governance che sappia far fruttare le qualità del sistema Italia riducendo al minimo i costi inutili

di Redazione Aboutpharma Online



22 febbraio 2017



Attenzione alle risorse economiche, governance, misurazione degli sprechi. Ecco i tre passi per garantire le migliori cure ai pazienti e investire in ricerca e innovazione. Quanto è emerso durante l'evento "Innovazione e Sostenibilità" organizzato ieri a Roma, indica la strada da seguire.

"Il Convegno di oggi ha l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità del mondo

della Salute sul notevole sviluppo che stanno avendo a livello mondiale le nuove terapie innovative. Il nostro compito sarà quello di garantire il più rapido accesso alle nuove terapie e, in particolar modo - ha detto Francesco Rossi, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e Past President della Società Italiana di Farmacologia (Sif) - ai nuovi farmaci biologici/biotecnologici, che attualmente ricoprono un ruolo chiave nel trattamento di numerose patologie gravi e invalidanti, come quelle di natura neoplastica e autoimmune.

Alessandro Aiuti, Direttore UO di Pediatria Immunoematologica, Ospedale San Raffaele, Milano, ha aggiunto che "la terapia genica è un approccio di medicina personalizzata che potrebbe offrire un trattamento curativo per alcune forme di malattie genetiche ereditarie e tumori. I risultati degli studi clinici sono molto promettenti". Inoltre, secondo Aiuti, l'alleanza tra accademia, no profit ed industria sarà essenziale per accelerare il percorso di sviluppo clinico di questi farmaci innovativi.

Alla base di questo ottimismo c'è una sorta di rinascimento della ricerca. Massimo Scaccabarozzi, Presidente Farmindustria, spiega che "nel giro di poche decine di anni gli scenari per il trattamento delle patologie sono totalmente cambiati. Oggi sono settemila i farmaci in sviluppo nel mondo. Ecco perché una nuova e buona governance, unita alla certezza e alla prevedibilità delle regole, è necessaria per garantire il sistema e rendere l'Italia sempre più attrattiva e competitiva".

Durante l'incontro si è parlato anche dell'aumento della domanda legata all'evoluzione demografica e alla cronicizzazione di molte patologie. Per rispondere alle nuove esigenze, l'arrivo dei generici, secondo Enrique Häusermann, Presidente di Assogenerici, è stato provvidenziale. "Questo meccanismo virtuoso rappresenta il valore distintivo delle nostre aziende. Generici equivalenti e biosimilari sono un'occasione di cui anche in futuro il Servizio sanitario nazionale ed il Paese non potranno permettersi di fare a meno".

Häusermann snocciola i dati. "Tra il 2006 ed il 2016, grazie al filgastrim biosimilare, il numero dei pazienti trattati è aumentato di oltre il 53%. Le nostre sessanta aziende, per metà a capitale italiano, che danno lavoro a diecimila addetti investendo cento milioni di euro l'anno con un fatturato di 2,7 miliardi, sono pronte a dare il loro contributo. Ma per farlo serve un patto di stabilità pluriennale che non può che essere il frutto di un dialogo trasparente tra tutte le parti interessate. Le soluzioni giuste – continua il numero uno di Assogenerici – vanno trovate al tavolo della governance e vanno trovate in fretta, prima che l'avvento di nuovi farmaci innovativi attesi dai nostri pazienti esponga il sistema all'obbligo di "selezioni" insopportabili o imponga ai cittadini nuove rinunce alla cura".

Infine l'evoluzione digitale, quella con la quale ogni aziende deve e dovrà fare i conti nell'immediato futuro. "In un mondo sempre più digital – sottolinea Andrea Mantovani, Country Market Access Head, Sanofi, Milano – è impensabile immaginare un rimborso dei farmaci che non tenga conto della Real World Evidence (esperienza clinica che il paziente vive ogni giorno al di fuori dello studio clinico). Allo stesso modo è fondamentale tenere conto del reale impatto sulla qualità di vita del paziente e degli outcome clinici anche in relazione alle condizioni di accesso già negoziate in precedenza".

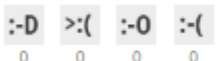
ECONOMIA SANITARIA

Più innovazione o più sostenibilità? "La sanità ha bisogno di entrambe"

22 Febbraio 2017

Commenti

N. commenti 0

aaa  

Con le crescenti esigenze sanitarie della popolazione italiana in materia di sanità si pongono nuove sfide che la comunità del mondo della salute è chiamata ad affrontare in modo compatto e deciso. Se da un lato infatti è sempre più pressante investire nella ricerca farmacologica - soprattutto alla luce del nuovo ruolo che la genetica e i biomarcatori hanno assunto negli ultimi anni - e nelle tecnologie in grado di migliorare la vita di quanti sono affetti da patologie che si è riusciti a cronicizzare - si pensi infatti agli ottimi risultati che hanno recentemente ottenuto le cure per il cancro, tra le altre - dall'altro lato la congiuntura economica richiede che la spesa pubblica sia gestita con grande oculatezza. Occorre insomma trovare una mediazione tra le necessità di pazienti e operatori sanitari e attenzione alle risorse economiche effettivamente disponibili, valutando nuovi sistemi di governance, misurando gli sprechi nel Servizio sanitario nazionale (Ssn) e stimando l'influenza dei costi indiretti.

Alla luce di queste esigenze largamente condivise dai principali stakeholder della sanità italiana si è tenuto il convegno 'Innovazione e sostenibilità' che ha visto una larghissima partecipazione da parte di operatori del settore e istituzioni: l'incontro ha infatti ottenuto il patrocinio del Ministero della salute, dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), dell'Istituto superiore di sanità (Iss), dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), dell'Associazione italiana di economia sanitaria (Aes), di Cittadinanzattiva, dell'Associazione nazionale industrie farmaci generici equivalenti (Assogenerici), di Farindustria, della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), della Federazione ordini farmacisti italiani, della International society for pharmacoconomics and outcomes research (Ispor), della Società italiana di farmacologia (Sif), della Società italiana di ematologia (Sie), della Società italiana di health technology assessment (Sihta), della Società italiana di neurologia (Sin) e della Società italiana di farmacia ospedaliera e dei servizi farmaceutici delle aziende sanitarie (Sifo). Ma non sono solo gli enti pubblici ad aver avvertito l'urgenza di affrontare questo problema. L'evento infatti ha ottenuto il supporto non condizionante di importanti aziende del settore farmaceutico, quali Astrazeneca, Bristol-Myers Squibb, Lilly, Sanofi, Amgen, Angelini, Biogen, Csl Behring, Gsk, Intercept, Merck, Otsuka, Roche e Zambon.

A seguire, estratti di alcuni dei numerosissimi interventi che è stato possibile ascoltare nel corso della giornata, iniziando da quello di **Francesco Rossi**, past president della Sif e ordinario di farmacologia presso l'Università degli studi della Campania **Luigi Vanvitelli**, che con la sua iniziativa ha reso possibile il convegno: "Il convegno di oggi, del quale sono responsabile scientifico, ha l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità del mondo della salute sul notevole sviluppo che stanno avendo a livello mondiale le nuove terapie innovative. Compito della nostra comunità sarà quello di garantire il più rapido accesso alle nuove terapie e, in particolar modo, ai nuovi farmaci biologici/biotecnologici, che attualmente ricoprono un ruolo chiave nel trattamento di numerose patologie gravi e invalidanti, come quelle di natura neoplastica e autoimmune. Il convegno vede la partecipazione multidisciplinare dei massimi esperti ed esponenti della sanità italiana ed è mirato alla discussione degli hot topics in tema di innovazione e sostenibilità al fine di delineare un percorso che possa garantire le migliori cure ai pazienti, ma con un occhio sempre vigile alla sostenibilità del servizio sanitario nazionale".

"Nonostante il momento di crisi economica che sta attraversando il nostro paese oramai da tempo, è indispensabile confrontarsi su problematiche attuali e future in tema di sostenibilità, auspicare una sempre maggiore partnership pubblico-privato, senza però trascurare di valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica - ha spiegato il professor **Walter Ricciardi**, presidente dell'Iss - La terapia genica è un approccio di medicina personalizzata che potrebbe offrire un trattamento curativo per alcune forme di malattie genetiche ereditarie e tumori. I risultati degli studi clinici sono molto promettenti e per alcuni prodotti medicinali basati su un approccio di terapia genica è stata di recente ottenuta l'autorizzazione all'immissione al commercio. "L'alleanza tra accademia, no profit ed industria sarà essenziale per accelerare il percorso di sviluppo clinico di questi farmaci innovativi" ha aggiunto **Alessandro Aiuti**, direttore di Pediatria Immunoematologica presso l'ospedale San Raffaele di Milano. "Rinascimento della ricerca e rivoluzione tecnologica: nel giro di poche decine di anni gli scenari per il trattamento delle patologie sono totalmente cambiati. Oggi sono 7mila i farmaci in sviluppo nel mondo. Accelerazioni dell'area 'Ricerca e sviluppo' che rappresentano uno tsunami positivo in termini di cura da coniugare con un uniforme accesso all'innovazione e con la sostenibilità del Ssn. Ecco perché una nuova - e buona - governance, unita alla certezza e alla prevedibilità delle regole, è necessaria per garantire il sistema e rendere l'Italia sempre più attrattiva e competitiva" ha tenuto a precisare **Massimo Scaccabarozzi**, presidente Farindustria.

"Lo slancio competitivo derivante dall'ingresso sul mercato dei generici equivalenti ha senz'altro garantito, negli ultimi decenni, le condizioni per sostenere l'impatto dell'aumento della domanda legato all'evoluzione demografica e alla cronicizzazione di molte patologie. Questo meccanismo virtuoso rappresenta il valore distintivo delle nostre aziende, quello su cui scegliamo di scommettere ogni giorno, grazie ad una base produttiva nazionale dotata di strutture d'eccellenza. Generici equivalenti e biosimilari sono un'occasione di cui anche in futuro il Ssn ed il Paese non potranno permettersi di fare a meno: basti pensare che tra il 2006 ed il 2016, grazie al filgastrim biosimilare, il numero dei pazienti trattati è aumentato di oltre il 53 per cento. Le nostre 60 aziende, per metà a capitale italiano, che danno lavoro a diecimila addetti investendo 100 milioni di euro l'anno con un fatturato di 2,7 miliardi, sono pronte a dare il loro contributo. Ma per farlo serve un patto di stabilità pluriennale che non può che essere il frutto di un dialogo trasparente tra tutte le parti interessate. Le soluzioni giuste vanno trovate al tavolo della governance e vanno trovate in fretta, prima che l'avvento di nuovi farmaci innovativi attesi dai nostri pazienti esponga il sistema all'obbligo di 'selezioni' insopportabili o imponga ai cittadini nuove rinunce alla cura" ha detto **Enrique Häusermann**, presidente di Assogenerici.

"In un mondo sempre più digital è impensabile immaginare un rimborso dei farmaci che non tenga conto della real world evidence - esperienza clinica che il paziente vive ogni giorno al di fuori dello studio clinico - ma allo stesso modo è fondamentale tenere conto del reale impatto sulla qualità di vita del paziente e degli outcome clinici anche in relazione alle condizioni di accesso già negoziate in precedenza" ha raccontato **Andrea Mantovani**, country market access head di Sanofi. "Sono orgogliosa di rappresentare Intercept pharmaceutical, un'azienda farmaceutica nata per sviluppare un farmaco innovativo frutto della ricerca italiana. La prima indicazione clinica è nella colangite biliare primitiva, una rara patologia del fegato su base autoimmune, in cui esiste da decenni un bisogno terapeutico non soddisfatto" ha specificato **Barbara Marini**, general manager e amministratore delegato di Intercept Italia. (MATILDE SCUDERI)

PANORAMA DELLA SANITÀ

[Home](#)[Chi siamo](#)[Contatti](#)[I miei abbonamenti](#)

“Garantire le migliori cure ai pazienti e investire in ricerca e innovazione: ma sempre con la massima attenzione alle risorse economiche disponibili”

21/02/2017 in News

*A Roma il Convegno “Innovazione e Sostenibilità”.*

«Nonostante il momento di crisi economica che sta attraversando il nostro Paese oramai da tempo, è indispensabile confrontarsi su problematiche attuali e future in tema di sostenibilità, auspicare una sempre maggiore partnership pubblico-privato, senza però trascurare di valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica». È quanto ha affermato oggi Walter Ricciardi,


Presidente dell'Iss in occasione del Convegno “Innovazione e Sostenibilità” che «ha l'obiettivo» spiega Francesco Rossi, Responsabile scientifico del Convegno, Past President della Società Italiana di Farmacologia (Sif) e Professore Ordinario di Farmacologia presso l'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” «di sensibilizzare l'intera comunità del mondo della Salute sul notevole sviluppo che stanno avendo a livello mondiale le nuove terapie innovative. Compito della nostra comunità sarà quello di garantire il più rapido accesso alle nuove terapie e, in particolar modo, ai nuovi farmaci biologici/biotecnologici, che attualmente ricoprono un ruolo chiave nel trattamento di numerose patologie gravi e invalidanti, come quelle di natura neoplastica e autoimmune». «La terapia genica» Ha affermato Alessandro Aiuti, Direttore Uo di Pediatria Immunoematologica, Ospedale San Raffaele, Milano «è un approccio di medicina personalizzata che potrebbe offrire un trattamento curativo per alcune forme di malattie genetiche ereditarie e tumori. I risultati degli studi clinici sono molto promettenti e per alcuni prodotti medicinali basati su un approccio di terapia genica è stata di recente ottenuta l'autorizzazione all'immissione al commercio. L'alleanza tra accademia, no profit ed industria sarà essenziale per accelerare il percorso di sviluppo clinico di questi farmaci innovativi». «Rinascimento della ricerca e rivoluzione tecnologica: nel giro di poche decine di anni gli scenari per il trattamento delle patologie sono totalmente cambiati. Oggi sono 7.000 i farmaci in sviluppo nel mondo. Accelerazioni della R&S che rappresentano uno tsunami positivo in termini di cura da coniugare con un uniforme accesso all'innovazione e con la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Ecco perché una nuova – e buona – governance, unita alla certezza e alla prevedibilità delle regole, è necessaria per garantire il sistema e rendere l'Italia sempre più attrattiva e competitiva». Ha tenuto a precisare Massimo Scaccabarozzi, Presidente Farmindustria. «Lo slancio competitivo derivante dall'ingresso sul mercato dei generici equivalenti» ha detto Enrique Häusermann, Presidente di Assogenerici «ha senz'altro garantito, negli ultimi decenni, le condizioni per sostenere l'impatto dell'aumento della domanda legato all'evoluzione demografica e alla cronicizzazione di molte patologie. Questo meccanismo virtuoso rappresenta il valore distintivo delle nostre aziende, quello su cui scegliamo di scommettere ogni giorno, grazie ad una base produttiva nazionale dotata di strutture d'eccellenza. Generici equivalenti e biosimilari sono un'occasione di cui anche in futuro il Ssn ed il Paese non potranno permettersi di fare a meno: basti pensare che tra il 2008 ed il 2016, grazie al filagstrim biosimilare, il numero dei pazienti trattati è aumentato di oltre il 53%. Le nostre 60 aziende, per metà a capitale italiano, che danno lavoro a diecimila addetti investendo 100 milioni di euro l'anno con un fatturato di 2,7 miliardi, sono pronte a dare il loro contributo. Ma per farlo serve un patto di stabilità pluriennale che non può che essere il frutto di un dialogo trasparente tra tutte le parti interessate. Le soluzioni giuste vanno trovate al tavolo della governance e vanno trovate in fretta, prima che l'avvento di nuovi farmaci innovativi attesi dai nostri pazienti esponga il sistema all'obbligo di “selezioni” insopportabili o imponga ai cittadini nuove rinunce alla cura».



Farmaci: garantire innovazione e sostenibilità, esperti a confronto

"E' indispensabile confrontarsi su problematiche attuali e future in tema di sostenibilità"

A cura di **Filomena Fotia** 21 febbraio 2017 - 13:13

 MI piace 477 r

Conciliare le esigenze di contenimento dei costi e la crescente domanda di Salute da parte dei cittadini è la più grande sfida per la sanità pubblica. Una sfida che va affrontata rivolgendo maggiore attenzione alle risorse economiche disponibili, valutando nuovi sistemi di governance, misurando gli sprechi nel Ssn e stimando l'influenza dei costi indiretti e delle valutazioni economiche, secondo gli esperti intervenuti al convegno 'Innovazione e sostenibilità' oggi a Roma. "Vogliamo sensibilizzare l'intera comunità del mondo della Salute sul notevole sviluppo che stanno avendo a

livello mondiale le nuove terapie innovative. Compito della nostra comunità - spiega Francesco Rossi, Past President della Società italiana di farmacologia (Sif) e professore ordinario di Farmacologia all'Università della Campania Luigi Vanvitelli - sarà garantire il più rapido accesso alle nuove terapie e, in particolar modo, ai nuovi farmaci biologici/biotecnologici, che attualmente ricoprono un ruolo chiave nel trattamento di numerose patologie gravi e invalidanti, come quelle di natura neoplastica e autoimmune". "Nonostante il momento di crisi economica che sta attraversando il nostro Paese ormai da tempo, è indispensabile confrontarsi su problematiche attuali e future in tema di sostenibilità, auspicare una sempre maggiore partnership pubblico-privato, senza però trascurare di valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica", sottolinea Walter Ricciardi, presidente dell'Iss. "In un mondo sempre più digital è impensabile immaginare un rimborso dei farmaci che non tenga conto della Real World Evidence (esperienza clinica che il paziente vive ogni giorno al di fuori dello studio clinico) - racconta Andrea Mantovani, Country Market Access Head, Sanofi, Milano - Allo stesso modo è fondamentale tenere conto del reale impatto (Rwe) sulla qualità di vita del paziente e degli outcome clinici anche in relazione alle condizioni di accesso già negoziate in precedenza". "Sono orgogliosa di rappresentare Intercept Pharmaceutical, un'azienda farmaceutica nata per sviluppare un farmaco innovativo frutto della ricerca italiana. La prima indicazione clinica è nella colangite biliare primitiva, una rara patologia del fegato su base autoimmune, in cui esiste da decenni un bisogno terapeutico non soddisfatto", conclude Barbara Marini, General Manager e amministratore delegato Intercept Italia.



sorgenia
YOUR NEXT ENERGY

SOLO online

Approfitta
della promozione
solo fino al 5 marzo!

RISPARMIA ORA >

Zazoom Social News

Farmaci | garantire innovazione e sostenibilità | esperti a confronto



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

(DA FOTOVOLTAICO PER TE)



Conciliare le esigenze di contenimento dei costi e la crescente domanda di Salute da parte dei ...

Segnalato da [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)



PetNet
l'amico degli animali



Prodotti per i Nostri Amici a 4 Zampe

Reparto Veterinaria nelle Farmacie Valore Salute. Iscriviti alla Newsletter



Farmaci: garantire innovazione e sostenibilità, esperti a confronto (Di martedì 21 febbraio 2017)

Conciliare le esigenze di contenimento dei costi e la crescente domanda di Salute da parte dei cittadini è la più grande sfida per la sanità pubblica. Una sfida che va affrontata rivolgendo maggiore attenzione alle risorse economiche disponibili, valutando nuovi sistemi di governance, misurando gli sprechi nel Ssn e stimando l'influenza dei costi indiretti e delle valutazioni economiche, secondo gli esperti intervenuti al convegno 'innovazione e sostenibilità' oggi a Roma. "Vogliamo

sensibilizzare l'intera comunità del mondo della Salute sul notevole sviluppo che stanno avendo a livello mondiale le nuove terapie innovative. Compito della nostra comunità – spiega Francesco Rossi, Past President della Società italiana di farmacologia (Sif) e professore ordinario di Farmacologia all'Università della Campania Luigi Vanvitelli – sarà garantire ...



TZETZE

LE NOTIZIE
SCELTE
DALLA RETE

POLITICA & SOCIETA'

CUCINA

TECNOLOGIA

SALUTE

Come conciliare innovazione e sostenibilità? A Roma gli esperti fanno il punto
[Altre News]

21/02/17 20:04 FONTE: PHARMASTAR.IT/



Consigliato su Google

Pharma *kronos*

E FARMACEUTICA

» INNOVAZIONE

Conciliare le esigenze di contenimento dei costi e la crescente domanda di salute da parte dei cittadini è la più grande sfida per la sanità pubblica. Una sfida che va affrontata rivolgendo maggiore attenzione alle risorse economiche disponibili, valutando nuovi sistemi di governance, misurando gli sprechi nel Ssn e stimando l'influenza dei costi indiretti e delle valutazioni economiche, secondo gli esperti intervenuti al convegno 'Innovazione e sostenibilità' a Roma. "Compito della nostra comunità - spiega Francesco Rossi, Past President della Società italiana di farmacologia (Sif) e professore ordinario di Farmacologia all'Università della Campania Luigi Vanvitelli - sarà garantire il più rapido accesso alle nuove terapie e, in particolare, ai nuovi farmaci biologici/biotecnologici, che ricoprono un ruolo chiave nel trattamento di numerose patologie". "E' indispensabile confrontarsi su problematiche di sostenibilità, auspicare una maggiore partnership pubblico-privato, senza trascurare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica", sottolinea Walter Ricciardi, presidente dell'Iss.